

MILANO, 1 Maggio 1945 - Anno 22 - N. 15 - Lire 1. Edizione dell'Italia Settentrionale. REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via Solferino, 28 - Tel. 63941 - 42 - 43 - 44 - 66786 - 66695. ABBONAMENTI: Un anno L. 300 - Un semestre L. 170 - Sostituz. L. 1000

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO Fondato da ANTONIO GRAMSCI e PALMIRO TOLLIATI

# GIORNATA DI LIBERAZIONE E RINASCITA NAZIONALE!

## Lavoratori Partigiani Popolo italiano

## CONFEDERAZIONE GENERALE DEL LAVORO CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO

## Comunismo e democrazia

Il 1° maggio 1945 è una giornata di liberazione e di rinascita nazionale. L'insurrezione nazionale popolare è stato costretto a capitolare di fronte all'impeto del popolo insorto. L'ignominioso regime e gli uomini del fascismo sono stati travolti e sommersi nel fango.

**LAVORATORI DI MILANO E PROVINCIA!** Finalmente vi è dato — dopo oltre vent'anni di oppressione — di celebrare liberamente il Primo Maggio, festa internazionale dei lavoratori.

**Comunismo e democrazia** (Da una intervista col compagno Ruggero Grieco) — Lei sa che una parte dell'opinione pubblica italiana mette in dubbio la sincerità della notazione democratica dei comunisti? — Abbene, come rispondono i comunisti per dissipare i dubbi? — Vi rispondono con la propaganda dei loro principi e con la loro azione.

Certo, alla nostra unità, i contributi sono volentieri lusingati per la causa della libertà e lo spirito di accordo che animano i nostri Rivoluzionari. — Spesso, però, la direzione del Partito comunista decide di importare problemi senza consultarli con la massa degli iscritti.

Il nostro partito ha questa non a una particolare del Partito comunista. Gio avviene in tutti i partiti che la direzione dirige.

Le posizioni di Togliatti e quelle dei comunisti in Italia furono sempre sostanzialmente identiche. Togliatti ritornò in patria quando ciò gli venne permesso dal controllo alleato. Non vi è dubbio che il suo arrivo in Italia determinò dei cambiamenti seri, nella politica del nostro Partito a quel tempo, guidato che i dirigenti del partito dirigano, così abbiano una funzione reale nella politica del nostro Partito.

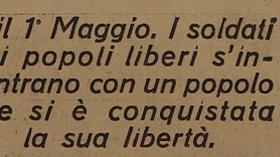
L'insurrezione nazionale ha salvato il nostro paese e le nostre case, ha salvato fabbriche, impianti, centrali elettriche, attrezzature, possibilità di luce, di energia e di lavoro per il popolo. Con la resistenza e l'insurrezione del valore e del sacrificio dei suoi figli migliori, il popolo italiano ha salvato le basi della sua rinascita, ha contribuito all'abbattimento del nazifascismo, ha conquistato il diritto di libertà e fianco dei popoli liberi, ha guadagnato la stima e la considerazione del mondo. Nessuno potrà strappare al popolo il frutto dei suoi sforzi, dei suoi sacrifici, della sua rinascita.

**OPERAI, CONTADINI, TECNICI, IMPIEGATI!** L'unione raggiunta nelle lotte e nelle sofferenze trascorse, senza distinzione di parte e di religione, deve continuare soprattutto domani. La comune fatica che vi affratella ogni giorno nelle fabbriche, nei campi e negli uffici deve essere per voi un impegno di coscienza e disciplinata solidarietà per l'avvenire. Solo così voi avrete la forza per affrontare e risolvere i gravissimi problemi che vi stanno dinanzi, solo così potrete vincere i cicli egoistici dei ceti reazionari conquistando il diritto ad una vita libera, sicura, veramente civile.

La nostra lotta contro il fascismo prima e dopo la marcia su Roma, è stata una dura lotta per la conquista della libertà democratica dei popoli. In questa lotta il nostro partito ha gettato tutte le sue forze. Nessun partito antifascista italiano ha detto tanto in questa lotta quanto il partito comunista.

La partecipazione del popolo all'insurrezione, la sua volontà di liberarsi infine dagli aguzzini, sono state grandi e sono state decise. Sempre la 116° neppure possedeva del partito comunista, essa è senza dubbio notevole. Ciò deriva dalle sue capacità e dalla sua esperienza di capo proletario che noi comunisti gli riconosciamo e la parte più avanzata del popolo italiano riconosce con noi.

Il sacrificio di tante vite umane, i nostri partigiani insorti, perché fosse ogni cosa trovata un'altra soluzione, la marcia della Brigata Comunità, gli occuparsi della cosa, l'attacco e le bombe a mano, il capitanato del Genio, risolve benevolmente la cosa. Un resto di comunisti, comunisti di centro partigiani si portano il fuoco a spazzato. Tutta la valle ne fu illuminata; un grande incendio, ma nessuna vittima. Le centrali erano così salve ed era salva la Galleria del Sempione. Squadre di Gap, con l'ordine di distruzione delle centrali elettriche, in parte minate, distruzione che avrebbe dovuto avvenire dietro ordine del comando tedesco. La società Edison di Milano, direttamente interessata, aveva essa pure predisposto un servizio di informazioni per segnalare quando questi ordini fossero stati eseguiti. Erano già pronti questi accordi con radio-estere, per lanciare un segnale convenuto: immediatamente i nostri uomini sarebbero intervenuti. Quando sapemmo che i tedeschi stavano per procedere alla distruzione delle centrali elettriche, le nostre quattro divisioni tennero tutte mobilitate, un'aliquota di queste divisioni fu lasciata in fondo valle per l'attacco alle comunicazioni tedesche. Ma il nemico capì che il fuoco non poteva riuscire per l'impossibilità di collocamento in essi erano venuti a trovarsi i suoi presidi e iniziò il ripiegamento, energeticamente indotto dalle nostre divisioni. Ben presto la Val d'Ossola fu liberata e così pure la zona del Sona, tutta la regione della Spina, tra centrale del Lago Maggiore e la zona del Moltrasio. Intra cadde immediatamente e la divisione Flamin passò nel territorio di Domodossola. Per distruggere l'esplosivo approntato dai tedeschi occorreva farla esplodere, procedendo numerose divisioni, ma per salvare l'esplosivo occorreva portare la popolazione civile e le colonie nasaronno il Ticino a Sesto Calende, occuparono Sona, Gallarate, puntando su Milano che raggiunsero, come ben sapete, prima ancora dell'arrivo degli alleati.



È il 1° Maggio. I soldati dei popoli liberi s'incontrano con un popolo che si è conquistata la sua libertà.



**Epurazione, governo di popolo, ricostruzione, questo esigono i lavoratori italiani nella giornata del loro rivendicazioni.**

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Noi comunisti abbiamo il diritto di parlare a fronte alla dei interessi della Nazione perché noi abbiamo mai fatto nulla che possa comprometterli. I comunisti sono rimasti sulla breccia ed hanno combattuto da sempre la dittatura fascista, hanno per primi denunciato la criminalità politica e dell'insurrezione nazionale, e di guerra del fascismo, additando la catastrofe a cui essa portava. I comunisti sono stati i primi a denunciare la vendetta della lotta antifascista, sono stati gli animatori e l'avanguardia della resistenza e dell'insurrezione nazionale; hanno combattuto ogni forma di attentismo, hanno avuto fede nelle forze, nella capacità e nell'entusiasmo patriottico del nostro popolo. I comunisti hanno versato rivoli di sangue, migliaia di loro migliori sono caduti in questa terribile lotta perché l'Italia viva, perché il popolo sia libero e padrone dei suoi destini!

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Voi dovete ancora combattere affinché le libertà politiche assicurate da un regime veramente democratico siano completate e rese effettive dalla totale liberazione del lavoro da ogni sfruttamento di classe. Per questo vi esortiamo a procedere uniti, per questo vi invitiamo a solidarizzare, con serietà di proseliti, la festa del Primo Maggio che ritorna, segno della solidarietà dei lavoratori di tutto il mondo.

**Partigiani raccontano** — Si diffuse la notizia... dice il compagno Cesmo, detto Peppino, che i tedeschi avevano intenzione di abbandonare Milano: allora di colpo nelle fabbriche fu la calma. Gli operai cessarono con entusiasmo il lavoro, imputarono le armi occuparono i punti strategici delle officine ferroviarie, perquisirono le macchine transittorie per le strade. I fascisti avevano fatto della parte del partito, senza crederci ma per prevenire ogni attacco dei partigiani, essi occuparono i posti di comando, si racconta sempre, il compagno Peppino, gli operai attaccarono durante la notte tra mercoledì e giovedì una colonna tedesca che aveva preso il centro della città. I partigiani riuscirono a presidiare tutta la periferia, mentre nel centro della città la situazione non era ancora chiara. Sorsero pure delle baricate, costruite dal popolo, fatte di sacchi di lenzuola, che testimoniano l'immediata partecipazione di tutti all'insurrezione.

**Partigiani raccontano** — Si può dire che il secondo giorno dell'insurrezione, giovedì 2, a Milano, sia stata avvenire. Questo non poteva avvenire senza la partecipazione degli abitanti del centro della città. Essi aiutarono i partigiani a catturare i criminali che erano catturati anche se come spesso avvenne, esibivano carte di identità false. Furono i primi di tutti a dare il loro contributo alla lotta. In un modo molto semplice, tutte le questioni, anche le più piccole, vengono discusse in tutte le formazioni di base del partito, e l'opinione che decide è quella della maggioranza. La minoranza, dopo chiusa la discussione, deve applicare le direttive fissate dalla maggioranza.

**Partigiani raccontano** — Per il nostro partito non vi è un regime democratico, ma una democrazia che si realizza in una situazione di libertà democratica e aperta. In un modo molto semplice, tutte le questioni, anche le più piccole, vengono discusse in tutte le formazioni di base del partito, e l'opinione che decide è quella della maggioranza. La minoranza, dopo chiusa la discussione, deve applicare le direttive fissate dalla maggioranza.

**Partigiani raccontano** — Per il nostro partito non vi è un regime democratico, ma una democrazia che si realizza in una situazione di libertà democratica e aperta. In un modo molto semplice, tutte le questioni, anche le più piccole, vengono discusse in tutte le formazioni di base del partito, e l'opinione che decide è quella della maggioranza. La minoranza, dopo chiusa la discussione, deve applicare le direttive fissate dalla maggioranza.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Eviva il Primo Maggio! Eviva l'Unità proletaria!

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Eviva il Primo Maggio! Eviva l'Unità proletaria!

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Eviva il Primo Maggio! Eviva l'Unità proletaria!

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Eviva il Primo Maggio! Eviva l'Unità proletaria!

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Eviva il Primo Maggio! Eviva l'Unità proletaria!

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Eviva il Primo Maggio! Eviva l'Unità proletaria!

**Per la difesa del lavoro** Abbiamo avanzato il compagno Della Torre, comandante dei comunisti della Brigata Comunità, che ha parlato di un servizio di informazioni per segnalare quando questi ordini fossero stati eseguiti. Erano già pronti questi accordi con radio-estere, per lanciare un segnale convenuto: immediatamente i nostri uomini sarebbero intervenuti. Quando sapemmo che i tedeschi stavano per procedere alla distruzione delle centrali elettriche, le nostre quattro divisioni tennero tutte mobilitate, un'aliquota di queste divisioni fu lasciata in fondo valle per l'attacco alle comunicazioni tedesche. Ma il nemico capì che il fuoco non poteva riuscire per l'impossibilità di collocamento in essi erano venuti a trovarsi i suoi presidi e iniziò il ripiegamento, energeticamente indotto dalle nostre divisioni. Ben presto la Val d'Ossola fu liberata e così pure la zona del Sona, tutta la regione della Spina, tra centrale del Lago Maggiore e la zona del Moltrasio. Intra cadde immediatamente e la divisione Flamin passò nel territorio di Domodossola. Per distruggere l'esplosivo approntato dai tedeschi occorreva farla esplodere, procedendo numerose divisioni, ma per salvare l'esplosivo occorreva portare la popolazione civile e le colonie nasaronno il Ticino a Sesto Calende, occuparono Sona, Gallarate, puntando su Milano che raggiunsero, come ben sapete, prima ancora dell'arrivo degli alleati.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Dopo l'insurrezione vittoriosa, i tre comandi dell'ora sono: Epurazione, ricostruzione, Governo di popolo. Bisogna epurare! Mussolini e vari gerarchi hanno pagato con la vita i loro misfatti, ma troppo sono ancora liberi. Noi comunisti seguiamo nello stesso atto di accusa, tanto i fascisti, quanto coloro che hanno finanziato le squadrate, che hanno aperto la via del potere a Mussolini, che sono stati profittatori delle sventure del popolo e della guerra fascista, che hanno collaborato col tedesco invasore.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per superare le grandi difficoltà dell'ora, per le nostre miserie e le sofferenze del popolo i comunisti si sforzano di organizzare attraverso le organizzazioni popolari e nuove organizzazioni amministrative, tutte quelle misure che la situazione consente ed impone. Noi ci proponiamo di arrivare ad un adeguamento dei salari al reale costo della vita, di eliminare la piazza del mercato nero, di stabilire prezzi equi, di provvedere alimenti sufficienti, di promuovere la solidarietà nazionale per tutte le vittime del fascismo e della guerra.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Viva il 1° Maggio, giornata di liberazione e di rinascita nazionale! Viva i partigiani, esempio di valore, di disciplina e di unità nazionale.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Viva i risorti sindacati liberi, organizzazione unitaria delle forze del lavoro!

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Viva gli eserciti vittoriosi delle Nazioni Unite e quello italiano che con essi si combatte!

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Gloria eterna agli eroi che caddero per la Patria e la libertà!

**Per la difesa del lavoro** Abbiamo avanzato il compagno Della Torre, comandante dei comunisti della Brigata Comunità, che ha parlato di un servizio di informazioni per segnalare quando questi ordini fossero stati eseguiti. Erano già pronti questi accordi con radio-estere, per lanciare un segnale convenuto: immediatamente i nostri uomini sarebbero intervenuti. Quando sapemmo che i tedeschi stavano per procedere alla distruzione delle centrali elettriche, le nostre quattro divisioni tennero tutte mobilitate, un'aliquota di queste divisioni fu lasciata in fondo valle per l'attacco alle comunicazioni tedesche. Ma il nemico capì che il fuoco non poteva riuscire per l'impossibilità di collocamento in essi erano venuti a trovarsi i suoi presidi e iniziò il ripiegamento, energeticamente indotto dalle nostre divisioni. Ben presto la Val d'Ossola fu liberata e così pure la zona del Sona, tutta la regione della Spina, tra centrale del Lago Maggiore e la zona del Moltrasio. Intra cadde immediatamente e la divisione Flamin passò nel territorio di Domodossola. Per distruggere l'esplosivo approntato dai tedeschi occorreva farla esplodere, procedendo numerose divisioni, ma per salvare l'esplosivo occorreva portare la popolazione civile e le colonie nasaronno il Ticino a Sesto Calende, occuparono Sona, Gallarate, puntando su Milano che raggiunsero, come ben sapete, prima ancora dell'arrivo degli alleati.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Per la difesa del lavoro** Abbiamo avanzato il compagno Della Torre, comandante dei comunisti della Brigata Comunità, che ha parlato di un servizio di informazioni per segnalare quando questi ordini fossero stati eseguiti. Erano già pronti questi accordi con radio-estere, per lanciare un segnale convenuto: immediatamente i nostri uomini sarebbero intervenuti. Quando sapemmo che i tedeschi stavano per procedere alla distruzione delle centrali elettriche, le nostre quattro divisioni tennero tutte mobilitate, un'aliquota di queste divisioni fu lasciata in fondo valle per l'attacco alle comunicazioni tedesche. Ma il nemico capì che il fuoco non poteva riuscire per l'impossibilità di collocamento in essi erano venuti a trovarsi i suoi presidi e iniziò il ripiegamento, energeticamente indotto dalle nostre divisioni. Ben presto la Val d'Ossola fu liberata e così pure la zona del Sona, tutta la regione della Spina, tra centrale del Lago Maggiore e la zona del Moltrasio. Intra cadde immediatamente e la divisione Flamin passò nel territorio di Domodossola. Per distruggere l'esplosivo approntato dai tedeschi occorreva farla esplodere, procedendo numerose divisioni, ma per salvare l'esplosivo occorreva portare la popolazione civile e le colonie nasaronno il Ticino a Sesto Calende, occuparono Sona, Gallarate, puntando su Milano che raggiunsero, come ben sapete, prima ancora dell'arrivo degli alleati.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Per la difesa del lavoro** Abbiamo avanzato il compagno Della Torre, comandante dei comunisti della Brigata Comunità, che ha parlato di un servizio di informazioni per segnalare quando questi ordini fossero stati eseguiti. Erano già pronti questi accordi con radio-estere, per lanciare un segnale convenuto: immediatamente i nostri uomini sarebbero intervenuti. Quando sapemmo che i tedeschi stavano per procedere alla distruzione delle centrali elettriche, le nostre quattro divisioni tennero tutte mobilitate, un'aliquota di queste divisioni fu lasciata in fondo valle per l'attacco alle comunicazioni tedesche. Ma il nemico capì che il fuoco non poteva riuscire per l'impossibilità di collocamento in essi erano venuti a trovarsi i suoi presidi e iniziò il ripiegamento, energeticamente indotto dalle nostre divisioni. Ben presto la Val d'Ossola fu liberata e così pure la zona del Sona, tutta la regione della Spina, tra centrale del Lago Maggiore e la zona del Moltrasio. Intra cadde immediatamente e la divisione Flamin passò nel territorio di Domodossola. Per distruggere l'esplosivo approntato dai tedeschi occorreva farla esplodere, procedendo numerose divisioni, ma per salvare l'esplosivo occorreva portare la popolazione civile e le colonie nasaronno il Ticino a Sesto Calende, occuparono Sona, Gallarate, puntando su Milano che raggiunsero, come ben sapete, prima ancora dell'arrivo degli alleati.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Per la difesa del lavoro** Abbiamo avanzato il compagno Della Torre, comandante dei comunisti della Brigata Comunità, che ha parlato di un servizio di informazioni per segnalare quando questi ordini fossero stati eseguiti. Erano già pronti questi accordi con radio-estere, per lanciare un segnale convenuto: immediatamente i nostri uomini sarebbero intervenuti. Quando sapemmo che i tedeschi stavano per procedere alla distruzione delle centrali elettriche, le nostre quattro divisioni tennero tutte mobilitate, un'aliquota di queste divisioni fu lasciata in fondo valle per l'attacco alle comunicazioni tedesche. Ma il nemico capì che il fuoco non poteva riuscire per l'impossibilità di collocamento in essi erano venuti a trovarsi i suoi presidi e iniziò il ripiegamento, energeticamente indotto dalle nostre divisioni. Ben presto la Val d'Ossola fu liberata e così pure la zona del Sona, tutta la regione della Spina, tra centrale del Lago Maggiore e la zona del Moltrasio. Intra cadde immediatamente e la divisione Flamin passò nel territorio di Domodossola. Per distruggere l'esplosivo approntato dai tedeschi occorreva farla esplodere, procedendo numerose divisioni, ma per salvare l'esplosivo occorreva portare la popolazione civile e le colonie nasaronno il Ticino a Sesto Calende, occuparono Sona, Gallarate, puntando su Milano che raggiunsero, come ben sapete, prima ancora dell'arrivo degli alleati.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Per la difesa del lavoro** Abbiamo avanzato il compagno Della Torre, comandante dei comunisti della Brigata Comunità, che ha parlato di un servizio di informazioni per segnalare quando questi ordini fossero stati eseguiti. Erano già pronti questi accordi con radio-estere, per lanciare un segnale convenuto: immediatamente i nostri uomini sarebbero intervenuti. Quando sapemmo che i tedeschi stavano per procedere alla distruzione delle centrali elettriche, le nostre quattro divisioni tennero tutte mobilitate, un'aliquota di queste divisioni fu lasciata in fondo valle per l'attacco alle comunicazioni tedesche. Ma il nemico capì che il fuoco non poteva riuscire per l'impossibilità di collocamento in essi erano venuti a trovarsi i suoi presidi e iniziò il ripiegamento, energeticamente indotto dalle nostre divisioni. Ben presto la Val d'Ossola fu liberata e così pure la zona del Sona, tutta la regione della Spina, tra centrale del Lago Maggiore e la zona del Moltrasio. Intra cadde immediatamente e la divisione Flamin passò nel territorio di Domodossola. Per distruggere l'esplosivo approntato dai tedeschi occorreva farla esplodere, procedendo numerose divisioni, ma per salvare l'esplosivo occorreva portare la popolazione civile e le colonie nasaronno il Ticino a Sesto Calende, occuparono Sona, Gallarate, puntando su Milano che raggiunsero, come ben sapete, prima ancora dell'arrivo degli alleati.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Per la difesa del lavoro** Abbiamo avanzato il compagno Della Torre, comandante dei comunisti della Brigata Comunità, che ha parlato di un servizio di informazioni per segnalare quando questi ordini fossero stati eseguiti. Erano già pronti questi accordi con radio-estere, per lanciare un segnale convenuto: immediatamente i nostri uomini sarebbero intervenuti. Quando sapemmo che i tedeschi stavano per procedere alla distruzione delle centrali elettriche, le nostre quattro divisioni tennero tutte mobilitate, un'aliquota di queste divisioni fu lasciata in fondo valle per l'attacco alle comunicazioni tedesche. Ma il nemico capì che il fuoco non poteva riuscire per l'impossibilità di collocamento in essi erano venuti a trovarsi i suoi presidi e iniziò il ripiegamento, energeticamente indotto dalle nostre divisioni. Ben presto la Val d'Ossola fu liberata e così pure la zona del Sona, tutta la regione della Spina, tra centrale del Lago Maggiore e la zona del Moltrasio. Intra cadde immediatamente e la divisione Flamin passò nel territorio di Domodossola. Per distruggere l'esplosivo approntato dai tedeschi occorreva farla esplodere, procedendo numerose divisioni, ma per salvare l'esplosivo occorreva portare la popolazione civile e le colonie nasaronno il Ticino a Sesto Calende, occuparono Sona, Gallarate, puntando su Milano che raggiunsero, come ben sapete, prima ancora dell'arrivo degli alleati.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei parassitari burocrati e i baroni della terra: base sociale della reazione fascista.

**Lavoratori Partigiani Popolo italiano!** Per ricostruire bisogna innanzi tutto epurare l'apparato economico e amministrativo del Paese. Bisogna epurare i gerarchi, i burocrati che hanno creato ed alimentato il fascismo, che hanno rovinato l'Italia. La partecipazione dei lavoratori alla gestione nazionale delle imprese, decretata dal Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia, deve significare che la ricostruzione si farà col concorso delle forze sane e vivaci del Paese, in pieno spirito di solidarietà nazionale e a spesa dei par